MEDIUM
NELL'ABISSO DEL SILENZIO
SILENTIUM

OTTOBRE-NOVEMBRE 1980- ANNO X - N.10.XI

S.BERNARDINO DA SIENA
nel VI centenario della Nascita - 1380 - 1980
A cura di Umberto Meattini - Edizioni Paoline 1980

-oOo-

L'annunciazione

o "Ave"(1) mai più trovata nella Scrittura; "Ave" mai più detta a creatura: "Ave" sanza guai! Tutte l'altre creature "ve"(2) in guai; tu sola sanza "ve"; l'altre con "ve" con guai di peccato originale, veniale e mortale, e tu sola sanza niuno "ve" di peccato niuno!

(1) Ave: saluto angelico a Maria (cf. Lc. 1,28);
(2) ve: guai! (cfr. Lc. 6,20-24: "Guai a voi...").

L'avaro

o E interviene(1) all'avaro come interviene al fanciullo, al quale sarà detto: "Quale vuoli tu piuttosto, una seragia(1) o essere Re di Francia?". Dirà che voglia più tosto una seragia. Così l'avaro, che vuole più tosto ragunare(3) de le cose di questo mondo, che esso non vuole avere el reame di vita eterna.

(1) accade; - (2) ciliegia; - (3) radunare, accumulare.

L'allodola

° L'allodola era molto la innamorata di santo Francesco, che era vestita del suo colore, e col cappelletto come la cappa sua; ed à questa condizione, che sempre in aria canta e non altrimenti; e tira(1) in su alta alta quanto può volare, sempre cantando, e non resta(2) se non quando à bisogno di mangiare, cioè di cibo corporale; conviene torni quaggiù, e allora non canta. Così fa l'anima contemplativa; partesi dalla terra e vola su in alto in contemplazione; sempre cantando e contemplando Iddio e i suoi fatti, e quando à bisogno di cibo corporale conviene torni quaggiù, e allora lascia di contemplare, e poi ritorna pure alla 'nsu, come fa l'allodola. "Io gli conosco i miei contemplatori dice Iddio" (Ps. 49).

(1) vola; - (2) s'arresta.

La carità

° ...però che non c'è altra persona che ne venda, e la sua butiga si vuole capitare(1). E perchè conosciate la butiga di questo mercatante, sappiate che ella à cinque finestre e stanno ad alto, che tutte gittano fuoco d'amore. Qual'è questa butiga? E' il glorioso Corpo di Cristo in Croce, che à cinque finestre, che sono le ferite delle mani, e de' piedi, e del costato, che per amore di te gittano sangue per lavare le tue colpe. La insegna di questa butiga è la Croce.

(1) bisogna recarsi alla sua bottega.

E' meglio dare

° Quanto più dài più meriti. Nel ricevere si può trovare difetto, ma nel dare si truova affetto.

L'eloquenza

° In che sta e consiste la loquenzia? In tre cose principali. La prima nel dire chiaro.
La seconda nel dire brieve, secondo la materia.
La terza nel dire bello.
Il dire chiaro diletta a tutti lo 'ntelletto.
Il dire brieve diletta la mente.
Il dire bello diletta la voluntà.
Avere la scienzia della eloquenzia chiara, brieve e bella, ogni parte di nostra potenzia(1) piglia la sua parte. Lo 'ntelletto pigli il dire chiaro, che lo 'ntelletto si diletta delle cose chiare e intendevoli; l'affetto si diletta della brevità, che avendo prima lo 'ntelletto inteso chiaro, l'affetto vi corre brevemente; la memoria si diletta d'udire e belle cose e quelle ritenere...
Chiarità v'invita a valorosità, cioè il dire chiaro, brieve e bello.
(1) delle nostre facoltà.

Giovare a sé

° Conclude santo Paulo e dice (1 Cor. XIII): Se io arò queste tre cose de eloquenzia, e io non abbi carità, sono fatto come una campana o uno cembalo che suona, che fa pro agli altri e non a sè nulla, ma lògorasi e viensi meno. La campana di Santa Croce suona e predica, suona, suona, e fa pro a voi che ci venite, ed ella non ci viene mai.

Le mani del prete

° Quanti angeli sono intorno all'altare e a le dita del prete? Sòvvene(1) migliaia e migliaia. Come tu, donna, ài adornate le dita d'anelle, così le dita del prete, quando à consegrato el corpo di Cristo, sono adornate di migliaia d'angioli. E però dovrebbe el prete, per rispetto di questo, non toccare mai niuna cosa, altro che onesta e buona, per amore di Dio, el quale tocca co' le sue mani.
(1) ve ne sono.

La miglior difesa

° Chi ti desse delle busse pàragli(1) l'altra gota; alla mala lingua scudo d'orecchi!

(1) porgigli.

Padre Nostro...

° Quando cominci a dire el Paternostro, così comincia a ragumare(1), e sentirai per tale ragumare una dolcezza, a modo che fa il regolizio(2) quando ragumi, imperò che Idio sta rinchiuso ne la parola, e se tu la ragumi, sentirai tale dolcezza, che n'arai gran consolazione.

(1) ruminare: medita sulla prima parola; - (2) liquirizia.

Peccato

° El peccato è disfare, non è fare!

Il nome di Gesù

° E' uno messale in Verona co' le lettare d'ariento, el Nome di Gesù d'oro, el campo pavonazzo(1): è cosa mirabile, fatta solo per suo onore!

(1) violaceo.

Il povero

° Il povero a cui darai la limosina sarà una colonna a farti sostenere la tua casa e la tua famiglia.

Dolcezza nascosta

- Che significa il pane dell'orzo? (cfr.Jo. V,2). La santa Scrittura che come l'orzo à la scorza grossa e dentro à la dolcezza. Così la santa Scrittura di fuori, nella lettera, rozza e grossa, e dentro di grande dolcezza; la lettera della santa Scrittura, sanza molta eloquenzia, e dentro è di molta sapienzia.

L'anima vale più del vestito

- A intelletto spirituale: se uno foco di fuoco(1) ti cadesse sopra de' panni, e avessi uno bello mantello o un altro panno, subbito lo scoteresti. O perchè non scuoti el peccato, che vale più l'anima che 'l mantello?

(1) una scintilla di fuoco.

La sostanza e la scorza

- Nelle sante Scritture non v'è di fuori quella scorza gentile come è nelle scritture de' poeti, ma evvi molto midollo, e ne' poeti non è nulla. Io el provai nella mia giovanezza, che co' poeti mi dilettavo per lo dolce suono di fuori della corteccia, e nella Bibbia e in altre sante Scritture non mi potevo dilettare, anzi leggendo mi veniva dormito, ma, come piacque a Dio, mi venne per le mani l'Epistole di santo Geronimo, le quali mi feciono levare le fantasie poetiche, e andare drieto alla santa Scrittura piena di molta midolla e sentenzie, e molto più diletto pigliai poi della santa Scrittura che de' poeti.

Dolcezza della parola di Dio

° La santa Scrittura verte di dentro la dolcezza della gloria di paradiso. Come il mele sta nel fiedone(1) della cera, che quanto più il fai e priemi, tanta più dolcezza ne cavi, priemi le sante Scritture, cioè le sentenzie, e quanto più leggerai, e studierai, tanta più dolcezza ne trarrai, e più suavità di sapore di Dio sentirai, e se lo proverai il saprai, altrimenti no.

(1) fiodone, o favo.

Il fuoco della prova

° Come nella fornace vedi che s'annoda il mattone e 'l tegolo(1), e pesa più che quando vi si mette; dove prima inanzi che sia cotto, ogni acquolina il disfa(2), poi sta forte all'acqua, e al vento, e non si muove.
Così l'anima. Quando è cotta nella fornace delle persecuzioni s'annoda e afferma in pazienzia.

(1) tegola; - (2) l'umidità lo sgretola.

Generosità gioiosa

° Vuolsi dare la limosina prestamente e lietamente, e così tutti i beni fargli lietamente e prestamente, che Iddio è mangiatore de' cuori; vuole la voluntà lieta e liberale.

La lode sincera

° Non è altro la vera laude se non uno sgorgamento dell'anima che esce di fuori.

Maria Mediatrice

° Tu balestri(1) a Cristo quando tu dici alcuna orazione. Tu ti chini a tèndare el balestro, quando t'inginocchi. Tu balestri a la Vergine Maria quando la preghi d'alcuna cosa giusta e santa, et essa si pone innanzi al suo Figliuolo dicendo: "O Figliuolo mio, io so' ferita nel cuore, io voglio la tal grazia da Te". Nè mai l'Altissimo Idio le negò grazia ch'ella chiedesse, anco sempre è benigno e dice: "Madre mia dolce, sia fatta la voluntà tua!". E sempre quello che vuole l'uno vuole l'altro con grandissima festa e letizia.

1)tiri con l'arco.

